



Breviario



il PittaCina



Di questi tempi in cui la lontana Cina si è incredibilmente avvicinata alle coste mediterranee, noi, prima di qualche imprenditore lungimirante che crede di espatriare lì, siamo sbarcati anticipando tutti e la nostra versione cinese è andata subito a ruba. Non sono mancati i tafferugli per assicurarsi una copia de *il PittaCina* (vedi foto). Una cosa l'abbiamo capita subi-

to: in Cina, un giornale (e non solo) si fa con quattro soldi, la manodopera non manca, tutti hanno voglia di lavorare, la politica economica non è affidata a qualche professore viziato che vuole dimostrare qualche isterica e sterile teoria economica e tutto gira con un incredibile ed armonica logica di produzione pianificata.

E' vero, dobbiamo difenderci subito boicottando l'acquisto di quei prodotti ma sarebbe più intelligente, nel prossimo futuro, se invece di continuare a piagnucolare per la prepotenza dei mercati orientali, cominciamo a renderci veramente competitivi attraverso nuove mentalità produttive.

Tocca a noi ora armarci di macchine fotografiche e partire alla ricerca dello scatto emulatore, per copiare noi, questa volta, qualche meccanismo che possa proiettarci fuori dallo stallo. Ma null'altro!

Strade sicure: per un pò

All'inizio dell'anno scolastico abbiamo notato la presenza di agenti di polizia a piedi che pattugliavano le strade insieme ad alcuni agenti motociclisti. Ci siamo sentiti più protetti e per un pò abbiamo goduto dell'assenza dei noti marmittari sfrecciati ma anche delle cattive abitudini circolatorie (e non) di un pò tutti. Il sogno è finito quasi subito, appena gli agenti concessi in potenziamento dell'organico

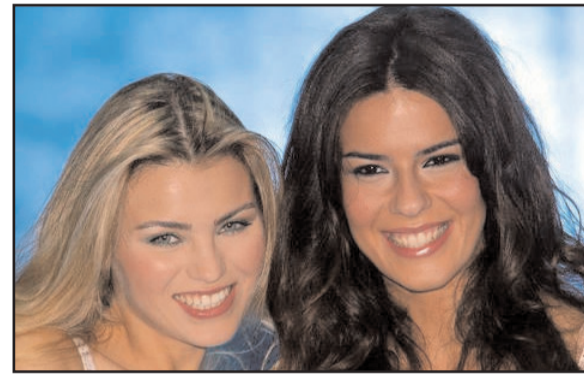


per la stagione estiva, son dovuti rientrare alle rispettive questure.

La deterrenza costituita dalla semplice presenza a volte risulta più utile di tante energie spese in affanno.

Da tanto aspettiamo l'adeguamento dell'organico alla vastità del territorio. Intanto, dopo la *Compagnia* a Gallipoli, registriamo l'imminente attivazione della *Tenenza dei Carabinieri* a Copertino.

Veline che passione!



Sono altre le cose per cui far ricorso alla rettitudine morale.

Il velinismo fa parte dell'incantevole ingenuità post adolescenziale e svanirà, ahimè, non appena la vita darà il suo arcigno scossone

Finalmente abbiamo incoronato le nuove veline. E come al solito, è iniziata la corsa all'isteria emulativa da una parte poco pensante a fronte della moralità bacchettona della parte belpensante.

all'incantevole sogno. Per ora lasciatele sognare, tanto all'ingrato compito provvederà l'infallibile dio Cronos o meglio, la prossima selezione per diventare veline. In fondo è un gioco!

Freedom tower

Nel 2008 New York avrà ancora una volta il primato grazie al grattacielo più alto del mondo: Freedom tower. Questo il nome



che prenderà il posto delle Twin Towers e sarà alto 1776 piedi ovvero circa 540 metri. L'11 Settembre non ci ha insegnato nulla e rispondiamo alla disperazione delle ingiustizie del mondo con la forza delle armi e con simboli di prepotenza. Come dire se ci butte giù le torri ne facciamo una più bella ma non ci sogniamo neanche di ridistribuire le ricchezze del mondo; di smetterla di sfruttare le risorse altrui; di finirla di alimentare 22 conflitti in corso fra poveri disgraziati del continente africano; di sottemettere le genti d'altre culture

considerandoci l'unico modello di civiltà esistente; di ridurre l'inquinamento del mondo che serve ad appagare il godimento consu-

mista; di rinunciare ad inventare pretesti per poter scatenare guerre volute dai produttori di arsenali e dalla cupidigia petrolifera; di ridare alle popolazioni oppresse e sfruttate da tiranni da noi

incoronati, la possibilità della dignità umana e la civiltà del (loro) diritto naturale. Questa sarebbe la torre da costruire, la vera *Freedom Tower* dell'amicizia e della fratellanza dei popoli che vivono su questa terra per un tempo così breve da essere così coglioni da rendersela uno schifo!

(ap)

Torna in edicola La Voce di Nardò

Facciamo i migliori auguri alla storica testata, convinti che la pluralità di queste iniziative può solo arricchire il nostro panorama culturale e la sensibilità civile.

L'unica cosa che ci dispiace è l'aver perso definitivamente la speranza di ospitare, sul nostro giornale, l'*inchiesta vivo* della penna di tanto Luciano Tarricone.

SICUREZZA STRADALE

Walter Gabellone al Prefetto: "Salviamo una vita in più"



Il nuovo manifesto di Oliviero Toscani

E' di quest'estate l'ultimo apprezzabile impegno di Walter Gabellone presidente della "Associazione alla conquista della vita" che, con una toccante lettera al prefetto, ha evidenziato alcune leggerezze nella gestione della sicurezza stradale. - *Basterebbe poco per scongiurare molte tragedie che colpiscono tante famiglie* - ha scritto Gabellone che ben conosce la triste esperienza della perdita di un giovane figlio - *ed una piccola attenzione può salvare una vita in più* -.

Alleanza Nazionale alla sua 4ª festa

E' l'unico partito che organizza questa forma di partecipazione collettiva. Non sappiamo e non vogliamo sapere quanto poi, questi momenti di coinvolgimento e partecipazione, corrispondano ad una reale gestione democratica e consultiva del partito. Resta l'apprezzabile impegno, così raro in una città dove le sedi di partito sembrano covi carbonari. Auguri!



Curve a gomito e parcheggio sugli incroci semaforici



Sono così poche le strade ampie della nostra città che possono permettere un traffico agevole. Fra queste, quella che collega Via Gallipoli con via Bonfante (altro scempio). Appena finito il rettilineo (dove è ubicata il distributore di benzina ERG) vi è una curva a gomito di una pericolosità estrema. Infatti, ogni volta, tocca scansare il veicolo che la impegna in senso contrario, non per disattenzione ma per impossibilità di valutare il raggio di curvatura, assolutamente inaspettato ed illogico per un automobilista non indigeno. Se si guarda intorno non si riesce a capire quale testa abbia partorito questo inutile gomito, visto che, oltretutto, il battistrada confina con giardini di proprietà comunale. Ora, lasciando da parte gli autori, forse sarebbe opportuno

che qualcuno decidesse di addolcire quella curva, anche perché, lo spazio di verde confinante non risulta essere proprio simile ai pregiati giardini Naxos. E per contiguità, giacché ci siamo, troviamo una soluzione anche per l'incrocio semaforico di Via Bonfante, dove la presenza di un supermercato (senza parcheggio autonomo) unito alla maleducazione di voler arrivare con tutta l'auto fin sotto all'entrata, (nonostante le possibilità di fermata delle strade adiacenti) blocca in modo assurdo la circolazione. Soluzione? No al senso unico, per far contento qualcuno. Ma diminuire la carreggiata con guard-rail, per permettere il passaggio di due sole auto per volta, impedendo così la sosta. A meno che qualcuno non voglia parcheggiare sulla carreggiata di transito.



Da Novembre

il tuo riferimento d'Ufficio

Nel ricordo del Senatore Nicola Borgia

Mario Mennonna e Antonio Romeo autori di un prezioso libro

Una piacevole lettura che soddisfa la necessità del ricordo di una grande personalità, prima umana e poi politica. Non è nuovo, il professor Mario Mennonna, alla pubblicazione di vere e proprie *chicche* di notevole pregio storico. Qui dà ancora di più, grazie al personale coinvolgimento con il compianto senatore Borgia, amico e compagno di tante battaglie di civiltà. Quell'uomo indimenticabile ed indimenticabile che è stato guida e riferimento anche per il coautore del libro, Antonio Romeo, giovane ed emergente energia culturale del nostro panorama cittadino che, alla sua prima esperienza letteraria, dimostra, chiaramente, una notevole attitudine alla ricostruzione caratteriale del personaggio sto-



rico-politico. Val la pena leggere questo libro. E vale ancor di più stimolare ed incrementare queste apprezzabili iniziative di sensibilizzazione della coscienza civile della nostra comunità.



Antonio Romeo

Dalla stampa nazionale

ROMA - Lotta ai Suv (fuoristrada), superbollo per le vetture più inquinanti, incentivi alla rottamazione. In pochi giorni il mondo dell'auto ha vissuto una rivoluzione. Ma perché tanta fretta? "Perché così abbiamo potuto vedere con chiarezza la reazione del pubblico", ha risposto il ministro dell'ambiente Matteoli. **E come la giudica?** "Buona, ottima. Devo dire che non mi sarei aspettato neanche io risultati del genere. Evidentemente la coscienza ambientale è nettamente aumentata in quest'ultimo periodo. Ora i citta-

dini ci chiedono soluzioni. E noi abbiamo il dovere di trovare risposte a queste esigenze **Quindi il superbollo lo pagherebbero tutte le macchine, vecchie e nuove, se di tipo inquinante?** "Esatto, il sistema lo stiamo mettendo a punto, ma lo spirito è questo. Anche se le fasce basse poi non dovranno pagarlo per via del forte incentivo che gli daremo per aiutarli a cambiare auto". **Forse c'è anche gente che ha paura, magari perché guida un Suv.** "Un fatto è certo, chi può permettersi un Suv può permettersi - senza problemi - di pagare il superbollo".